



Biennale Democrazia - VII edizione
“Un pianeta, molti mondi”
dal 6 al 10 ottobre 2021 a Torino

L'immagine guida 2021 e le prime anticipazioni sul programma

La **settima edizione** di *Biennale Democrazia* torna **da mercoledì 6 a domenica 10 ottobre**, in presenza a **Torino** ma anche online. Per oltre dieci anni, la manifestazione internazionale - nata per valorizzare e diffondere la *cultura democratica* coinvolgendo i cittadini e in particolare i giovani delle scuole e delle università - si è svolta all'inizio della primavera, ma a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria si era deciso di spostare l'edizione 2021 da marzo a ottobre, perché *Biennale Democrazia* potesse essere un luogo di incontro sicuro, capace di favorire la partecipazione della cittadinanza e di tornare ad abitare i luoghi della cultura di Torino.

In presenza e online. A ottobre *Biennale Democrazia* tornerà in presenza, con oltre **90 incontri** e **150 relatori dal mondo**, ma senza rinunciare alle opportunità offerte dal digitale: la prossima edizione sarà infatti caratterizzata da un'ampia offerta di **dirette streaming**, per fare fronte alla necessità di ridurre la capienza delle sale - nel rispetto delle normative di sicurezza - ma allo stesso tempo garantire comunque, anche al pubblico più lontano, di seguire buona parte degli appuntamenti in programma.

*“Biennale Democrazia è pronta a tornare in ottobre ad animare la città con dibattiti e lezioni su grandi interrogativi di portata globale – sostiene **Gustavo Zagrebelsky** -. Torino si confermerà un riferimento nazionale e internazionale anche grazie al nostro sforzo di garantire la ripresa delle attività in presenza nei luoghi simbolo della cultura della nostra città. Il senso di Biennale Democrazia, infatti, è prima di tutto quello di ritrovarsi per discutere assieme”.*

*“In autunno Torino sarà al centro di un ampio programma di appuntamenti culturali – ricorda la Sindaca **Chiara Appendino** – nell'ambito del quale Biennale Democrazia si conferma uno spazio di riflessione privilegiato per i cittadini della nostra città. Discutere di Un pianeta, molti mondi vuol dire*

ripartire da questioni fondamentali, come la difesa dell'ambiente, ragionando assieme sia delle risposte politiche sia degli sforzi con cui ognuno di noi può contribuire a trovare soluzioni nuove”.

Un pianeta, molti mondi. Biennale Democrazia 2021 avrà come punto di partenza la nostra condizione di abitanti di un unico pianeta, sempre più connesso ma allo stesso tempo più frammentato, e si soffermerà sui tanti fattori che rendono difficile trovare risposte comuni a problemi di portata globale. L'emergenza sanitaria ne ha fornito una dimostrazione esemplare - nel bene e nel male, nella vulnerabilità come nella solidarietà - ma ha anche mostrato quanto rilevanti siano i legami che ci pongono in relazione diretta con gli altri, dando forma agli spazi di cittadinanza e a quello che ciascuno percepisce come il *proprio* mondo: abitiamo lo stesso pianeta, ma possiamo appartenere a mondi diversi. Ecco perché diventa sempre più importante imparare ad agire di concerto, a partire dalla questione ecologica per arrivare a beni primari come la vita, la salute o la libertà. Ed ecco anche perché, di fronte a sfide di questa portata, solo la democrazia può assicurare gli spazi indispensabili per immaginare soluzioni mai prima d'ora sperimentate, individuando punti di contatto nella varietà di *mondi umani*. Interrogarsi e discutere su questi temi è particolarmente urgente perché molto del nostro futuro dipenderà dalla qualità delle scelte che società, istituzioni e cittadini sapranno compiere.

L'immagine guida della VII edizione. L'immagine scelta per rappresentare "*Un pianeta, molti mondi*" è stata selezionata da Biennale in sinergia con **CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia di Torino** per la sua capacità di incorporare un pluralismo di prospettive, un luminoso dischiudersi di molteplici mondi in un unico spazio di ripresa. Si tratta di *Death of an Image #4 (La Morte di un'Immagine #4)*, fotografia analogica di grande formato realizzata dall'artista internazionale **Andrea Galvani** nel 2005 e presentata nell'omonima e acclamata serie fotografica al Whitney Museum di New York nel 2006. Nell'opera, un grande albero al centro di campo di grano viene trasformato in un corpo luminoso attraverso l'uso di tre specchi che riflettono la luce del sole per svelare dimensioni invisibili e interne dell'immagine. Sono quelle che ordinano e costituiscono il tessuto materiale del nostro mondo, quelle che regolano il rapporto fra la natura e gli esseri umani, tra questioni di ampia portata che possono aprire ad orizzonti politici e sociali nuovi. L'artista vive e lavora da molti anni tra New York e Città del Messico. Il suo lavoro è stato esposto a livello internazionale in importanti musei e spazi istituzionali, e fa parte delle principali collezioni pubbliche e private in Europa, in Africa, nelle Americhe e in Asia. In un'edizione dedicata a questioni di portata globale, la scelta di questa immagine - un albero reso luminoso da tre specchi che riflettono la luce del sole - è stata mossa dalla convinzione che il rapporto fra la natura e gli esseri umani è diventato ormai un tema ineludibile: dopo mesi così difficili è più che mai necessario ripartire da questioni di ampia portata, aprendo orizzonti di aspettativa in cui rinnovare la nostra immaginazione politica e sociale.

I primi ospiti annunciati. Il programma completo di *Un pianeta, molti mondi* sarà diffuso in occasione della conferenza stampa dedicata - che si terrà martedì 14 settembre - ma tra i tanti relatori che dal 6 al 10 ottobre parteciperanno ai dibattiti di Biennale Democrazia sono già confermati: la biologa e Senatrice a vita **Elena Cattaneo**, che ripartirà dal "dubbio" come valore fondamentale della scienza e della politica; il neurobiologo vegetale **Stefano Mancuso**, che discuterà dell'intelligenza delle piante; la Presidente del CNR **Maria Chiara Carrozza**, che indagherà il rapporto fra la tecnologia e il mondo umano; e ancora, in collaborazione con la Fondazione Circolo dei lettori, l'economista premio Nobel, **Esther Duflo**, che porrà l'attenzione sul futuro di un sistema economico globale che sia compatibile con i principi della dignità umana, e il filosofo **François Jullien**, che rifletterà sulle diverse visioni della natura fra Oriente e Occidente. La VII edizione di *Biennale Democrazia* si concluderà con un concerto dell'artista maliana **Fatoumata Diawara**.

La rete di Biennale Democrazia.

Il programma di Biennale Democrazia vede ogni anno la partecipazione di oltre 50 tra istituzioni, enti e associazioni, che rendono possibile una ricca circolazione di idee, suggestioni, proposte.

Le collaborazioni di lunga data. Anche la settima edizione è realizzata con il fondamentale sostegno del Main Partner **Intesa Sanpaolo**, della **Fondazione Compagnia di San Paolo**, **Fondazione CRT** e dei Partner **Smat** e **Reale Mutua**.

Si rafforzano inoltre le storiche collaborazioni: il **Polo del '900**, che contribuisce sin dall'edizione 2018-2019 alla diffusione dei temi di Biennale su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo nuovi pubblici e partecipando allo sviluppo di contenuti - come con il ciclo *Nuovi Mondi* della primavera 2021 -, porterà il proprio patrimonio di idee e riflessioni negli appuntamenti di ottobre. L'**Università di Torino**, sempre più impegnata nelle iniziative di coinvolgimento della cittadinanza e nella condivisione dei propri saperi, aprirà nuovamente le proprie aule alla Città diventando parte attiva nella progettazione e nella realizzazione degli incontri di Biennale; e il **Politecnico di Torino**, che tornerà a proporre contenuti a partire dall'esperienza di *Biennale Tecnologia*, confermando il proprio ruolo fondamentale nel dialogo fra le discipline umanistiche e sociali e il mondo delle scienze e della tecnologia.

Si rinnova poi il rapporto con **OGR Torino**, non solo una delle location principali di Biennale 2021, ma anche importante partner di co-progettazione insieme a **Fondazione per l'Arte Moderna e contemporanea CRT**; ma anche con la **Camera di commercio di Torino** attraverso la piattaforma per l'imprenditorialità a impatto sociale **Torino Social Impact** e con la **Fondazione Circolo dei lettori** che, oltre a essere sede storica di Biennale, contribuirà con contenuti inediti, anche grazie al *Festival del Classico*.

Tra le tante e storiche collaborazioni confermate per la nuova edizione, parteciperanno a Biennale Democrazia 2021: la rete delle **Biblioteche civiche torinesi**, **Torino Urban Lab**, **Goethe Institut Turin**, **Museo del Risparmio**, **Centro Culturale Protestante**, **cheFare**.

Le nuove sinergie. Ai partner di lunga data questa nuova edizione affianca collaborazioni inedite. Importante novità è **Memory Matters**, un progetto di Biennale Democrazia e **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo** nell'ambito di *Verso*, programma curato e prodotto con l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte. Attraverso installazioni e performance artistiche nello spazio pubblico, *Memory Matters* propone una riflessione sul tema della memoria collettiva, sui processi della sua formazione e sugli immaginari che – a partire da razza, genere, status sociale, rapporto umano/naturale – sono oggetto di contesa e di rinegoziazione.

Per il 2021 si inaugura inoltre una preziosa partnership con il **Salone Internazionale del Libro di Torino**: la VII edizione di Biennale diventerà un ponte tra le due grandi manifestazioni torinesi che in autunno si passeranno virtualmente il testimone in città.

Si rafforza, poi, la collaborazione con il **Teatro Stabile di Torino**: lo spettacolo inaugurale della VII edizione di Biennale Democrazia sarà infatti l'anteprima speciale dello spettacolo "Dante fra le fiamme e le stelle", che andrà in scena al Teatro Carignano nella serata di mercoledì 6 ottobre. Lo spettacolo, di e con Matthias Martelli, per la regia di Emiliano Bronzino, è una coproduzione **Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus** e **Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale**.

E ancora, Biennale 2021 offrirà l'occasione per presentare il percorso **Pensa 2040** che si svilupperà in tre appuntamenti sui temi della cultura come strumento di lotta alla criminalità organizzata e della transizione ecologica ed esistenziale, promossi dall'**Associazione Crisi Come Opportunità** con il supporto di **Intesa Sanpaolo**.

Per il primo anno, poi, **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus** sarà Charity Partner di Biennale Democrazia.

Alle nuove collaborazioni si aggiungono inoltre: **OGR Tech, Fondazione Merz, Scuola di Politiche, Fondazione De Gasperi, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Medici senza frontiere, Prime Minister, Reset Festival, Club Silencio.**

Sono confermate e rinnovate le importanti Media Partnership con **Rai Cultura, Rai Storia, La Stampa, La Repubblica e Limes.**

Le tante collaborazioni di Biennale Democrazia 2021, incluse le partnership e i progetti attualmente in costruzione, saranno raccontati nel dettaglio in occasione della conferenza stampa di settembre.

Biennale Democrazia è un progetto della **Città di Torino**, realizzato dalla **Fondazione per la Cultura Torino**, che si svolge sotto l'**Alto Patronato del Presidente della Repubblica**.

Per info:

www.biennaledemocrazia.it - biennale.democrazia@comune.torino.it

Ufficio Stampa:

Babel Agency

pressbiennaledemocrazia@gmail.com

ref. Greta Messori - greta@babelagency.it - +39.338.4282344

Canali social:

Facebook - @biennaledemocrazia | Instagram - @biennaledemocrazia |

Twitter - @biennaledemocr | YouTube - biennaledemocrazia

Un progetto di



Realizzato da



In collaborazione con



Main Partner



Con il sostegno di



Con il contributo di



Partner



Media partner



LA STAMPA

la Repubblica



Charity partner

